

Ecco la terza giunta di Tambellini

Dopo tanti no, solo un riassetto. Entra Marchini, esce la Fratello

di PAOLO MANDOLI

«**TAMBELLINI** stai sereno...». Il sindaco alla fine ironizza sulla battuta ricevuta dai vertici del Pd comunale nel corso della verifica di queste ultime settimane. Parole che, inevitabilmente, richiamano alla mente l'analoga frase di Matteo Renzi all'ex premier Letta nell'ultimo mese del precedente governo nazionale. Avverrà così anche a Lucca? Magari nel giro dei prossimi sei mesi? Impossibile dirlo. Nel frattempo Tambellini va avanti e, pur ammettendo diversità di vedute con il suo partito, ha varato la sua terza giunta in due anni. In realtà ora non si può parlare né di un vero e proprio rimpasto né di un profondo cambiamento delle deleghe.

SIAMO nell'ambito dell'aggiustamento che concretamente vede due fasi. Ora entra Celestino Marchini al posto di Massimo Tuccori che si era dimesso. Con il 30 giugno prossimo esce Alda Fratello, che per due settimane continuerà a seguire il settore cultura per poi lasciarlo proprio al sindaco. L'abbandono della Fratello è legato a

problematiche familiari, ma il suo non è un disimpegno totale. «Mi sono preso tutto il tempo necessario — ha detto il sindaco Tambellini presentando la sua nuova giunta — per verificare criticità politiche, che a mio avviso c'erano e permangono, e possibilità di allargare la giunta a rappresentanti della società civile. Sul primo fronte ho dovuto registrare la rigidità da parte del partito maggioritario, il mio partito, a prendere in considerazione un ragionamento che non fosse meramente amministrativo. Sul fronte invece dell'apertura a professionisti esterni, ho dovuto prendere atto della indisponibilità a ricoprire il ruolo da parte di coloro che io avevo individuato come in grado di portare un contributo positivo.

IL NUOVO assetto della giunta mi soddisfa decisamente: è infatti una giunta ancora più operativa, sono stati ridistribuiti alcuni carichi di lavoro e ritengo che sarà in grado di sostenere il lavoro che ci aspetta nei prossimi tre anni al

servizio della comunità». Insomma parole di grande determinazione e voglia di andare avanti pur non avendo incassato le auspicate collaborazioni sia da parte di personalità del Partito democratico lucchese dell'area «renziana», sia da parte di esponenti della società civile sul fronte del turismo e della cultura. Il sindaco ha ringraziato Tuccori per il suo impegno evidenziando che «non si tratta di un grazie di maniera ma di un grazie di cuore».

MOMENTI di commozione quando ha preso la parola il nuovo assessore Celestino Marchini. «Quando ho parlato in casa che proprio il 14 giugno sarebbe stata presentata la nuova giunta — ha raccontato — mi hanno fatto notare subito che coincideva con il compleanno di Claudio». (il figlio morto tragicamente in un incidente stradale, investito sulla circonvallazione urbana che ieri avrebbe compiuto 41 anni, ndr). Inevitabile il nodo alla gola, ed è stato necessario il sostegno del sindaco per riprendere a parlare, annunciando che intende muoversi ascoltando le persone fin dall'inizio della prossima settimana.

COSA CAMBIA

Traffico e sport

ALLA new entry Marchini vanno traffico, strade ma anche lo sport, mentre Lemucchi ha anche il settore turismo oltre alle attività produttive

Ambiente

A RASPINI (oltre al personale, sicurezza e vigili) anche ambiente e protezione civile. Cecchetti resta al bilancio in più avrà l'innovazione

Immobili

SICHI mantiene anagrafe e politiche abitative, e avrà valorizzazione immobiliare (compreso il futuro della Manifattura cioè il cosiddetto Piuss 2)

Urbanistica e...

LA MAMMINI resta all'urbanistica e Piuss, la Pierotti avrà mobilità trasporto pubblico, decoro urbano e edilizia



LE DIFFICOLTA'

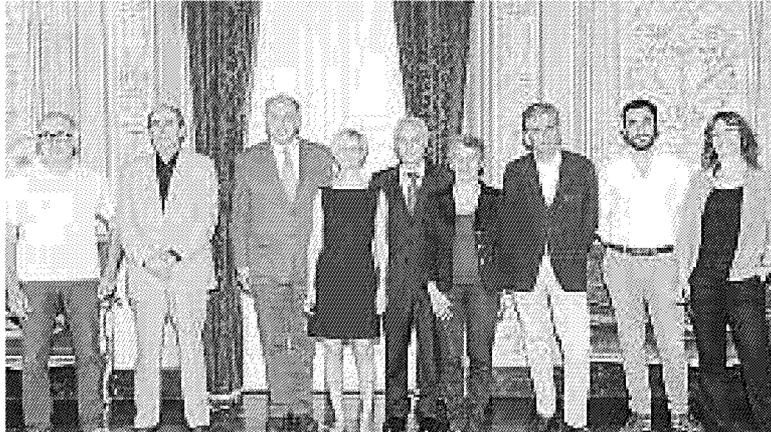
QUELLA PRINCIPALE RIGUARDA L'AZIONE
AMMINISTRATIVA CHE NON DECOLLA,
MA ANCHE I RAPPORTI IN MAGGIORANZA

<<STAI SERENO...>>

IL SINDACO IRONIZZA SULLA BATTUTA CHE
GLI E' STATA FATTA DAI VERTICI DEL PARTITO
NEL CORSO DI UN COLLOQUIO

LE PROSPETTIVE

C'E' CHI RITIENE POSSIBILE UNA CADUTA
PRIMA DELLA FINE DEL MANDATO, MENTRE
ALTRI ESCLUDONO QUESTA IPOTESI



LA SQUADRA Ecco la «nuova» giunta Tambellini (foto Alcide)